



SETTIMA GIORNATA ITALIANA DELLA STATISTICA

NUMERI PER GOVERNARE.

PROPOSTE STATISTICHE INNOVATIVE PER LA
CONOSCENZA DEI TERRITORI

Bologna, 30 ottobre 2017

UN SISTEMA DI INDICATORI

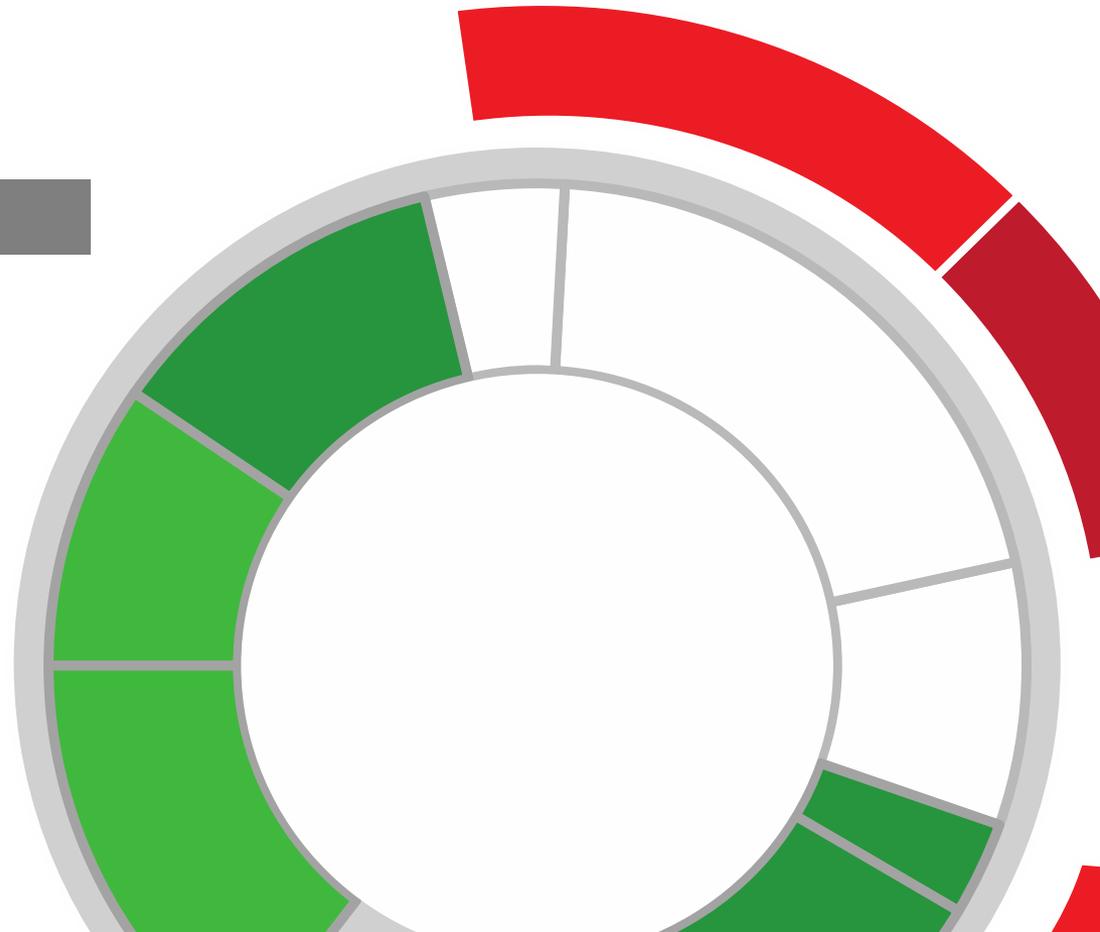
COMUNALI PER LA

PROGRAMMAZIONE

Antonella Bianchino

Marco Ricci

Istat



Sommario

Il progetto «Misure di benessere e programmazione a livello comunale»: presupposti e finalità

Fabbisogno e domanda di informazione statistica a supporto dei Documenti Unici di Programmazione dei Comuni

I contenuti informativi del sistema di indicatori in costruzione

Alcuni esempi di nuovi indicatori a livello comunale per l'Emilia-Romagna

Il progetto «Misure di benessere e programmazione a livello comunale» - 1

Rappresenta l'evoluzione di due precedenti esperienze di collaborazione tra Istat ed enti territoriali

Il progetto UrBes

- avviato nel 2012 in partnership con i maggiori Comuni, ha realizzato due edizioni del Rapporto su «Il Benessere Equo e Sostenibile nelle città» utilizzando le fonti ufficiali disponibili per estendere la misurazione del Bes fino a livello di Comune capoluogo

La sperimentazione di nuovi indicatori comunali in Basilicata

- nell'ambito di una convenzione con la Regione Basilicata, ha presentato nel 2016 le prime elaborazioni sperimentali estese a tutti i comuni sulla base di nuove fonti di tipo amministrativo, con un'ottica orientata alle esigenze della programmazione

Il progetto «Misure di benessere e programmazione a livello comunale» - 2

Inserito nel Programma Statistico Nazionale a partire dal 2018

Obiettivo: realizzazione di un sistema di Indicatori di benessere e di altri indicatori utili alle policy degli enti locali e in particolare alla predisposizione dei Documenti Unici di Programmazione, attraverso l'integrazione di dati amministrativi e dati da indagine

Il progetto sviluppa una delle linee di lavoro definite dal Comitato per l'attuazione del Protocollo Istat-Anci-Upi

Soggetti partecipanti: Comuni di Roma, Bologna, Modena, Firenze, Terni, Matera, Reggio Calabria, Palermo, Messina

N.B: a livello nazionale, con la Legge di bilancio approvata il 28 luglio 2016, gli indicatori di Bes entrano per la prima volta nel Bilancio dello Stato, consentendo di valutare l'effetto delle politiche pubbliche su alcune dimensioni sociali fondamentali.

L'incontro tra domanda e offerta di informazione statistica a supporto della programmazione

PROGETTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

- Sperimentazione Basilicata 2016
- Rapporti Urbes 2013 e 2015
- Verifica e validazione di nuove fonti a livello comunale



Quali
Fabbisogni
Informativi?

Una ricognizione rapida dei Documenti Unici di Programmazione comunali come base per un'analisi dei fabbisogni informativi

Da una rassegna della documentazione di bilancio pubblicata sul web dai Comuni, si può constatare che la predisposizione dei DUP sia ormai entrata a regime, anche con un utilizzo non trascurabile di informazione statistica.

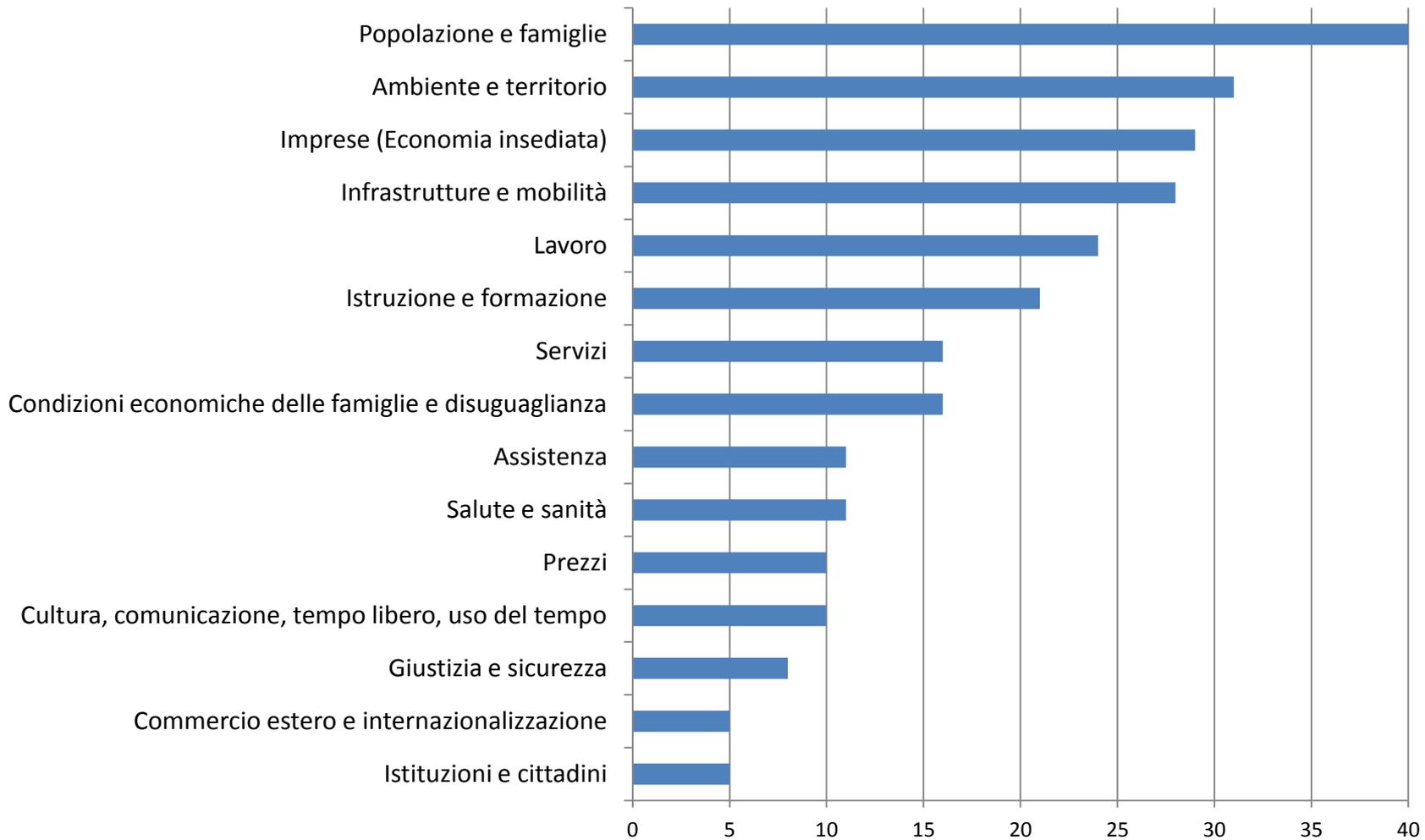
Di qui, l'interesse a sondare le soluzioni adottate in termini di selezione dei dati statistici pubblicati nella sezione strategica del Documento.

Nel periodo febbraio-aprile 2017, abbiamo svolto una ricognizione esplorativa su un «sotto-insieme ragionato» di 40 comuni: uno per regione (generalmente il capoluogo) più ulteriori casi concentrati in alcune regioni.

- ✓ Quali temi e quali misure vengono considerati?
- ✓ Quali fonti?
- ✓ Dati assoluti o indicatori?
- ✓ Quale rilevanza per le misure di benessere?

Risultati molto eterogenei, ma riconducibili ad una struttura tematica generalizzata, coerente con I.Stat

I temi più considerati nei DUP dei Comuni



Alcune caratteristiche delle misure statistiche nei DUP comunali

Il dettaglio territoriale prevalente è comunale (87,6%); provinciale nel 6% dei casi, sub-comunale solo nell'1,5%

Dati presentati con riferimento solo all'anno più recente nel 61,6% dei casi, anche con serie storica nel 38,4%.

Netta prevalenza di dati assoluti (72,0%) rispetto a quelli relativi (19,9%).

La fonte indicata principale è il comune stesso (40,9%), seguita da Istat (29,5%)

Il Sistema di indicatori comunali: le aree tematiche



in progress...

Fonti statistiche utilizzate

Indagini statistiche correnti (demografiche, sanitarie, ambientali)

Open data (Ministero Interno, Ispra ecc...)

Registri ASIA-Imprese e ASIA–Unità Locali

Basi di Dati del Progetto Archimede: *ARCHivi Integrati di Microdati Economici e Demografici* -> *STATISTICHE SPERIMENTALI*

In prospettiva: **Censimenti permanenti** su Popolazione, Famiglie, Abitazioni, Istituzioni pubbliche, Istituzioni Non Profit

Gli indicatori desunti da Archimede

Area Istruzione

Indicatore	Descrizione
Giovani iscritti in anagrafe che non hanno una occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio (15-29 anni)	Percentuale di persone iscritte in anagrafe di età compresa tra 15 e 29 anni senza segnali nelle fonti amministrative di occupazione regolare e che non risultano iscritti a percorsi scolastici o universitari, sul totale delle persone iscritte in Anagrafe di 15-29 anni. (Sono escluse le persone iscritte a percorsi di istruzione A.F.A.M, a percorsi di istruzione e formazione gestiti dalle Regioni.)
Laureati 30-34 anni iscritti in anagrafe	Percentuale di persone iscritte in anagrafe di età compresa tra 30 e 34 anni che hanno conseguito un titolo di studio universitario, sul totale delle persone iscritte in Anagrafe di 30-34 anni. (Sono esclusi i diplomati A.F.A.M., quanti hanno conseguito un titolo di studio all'estero dopo il 2011)
Diplomati 25-64 anni iscritti in anagrafe	Percentuale di persone iscritte in anagrafe di età compresa tra 25 e 64 anni che hanno conseguito almeno un titolo di scuola superiore, sul totale delle persone iscritte in Anagrafe di 25-64 anni. (Sono esclusi i diplomati A.F.A.M., quanti hanno conseguito un titolo di studio all'estero dopo il 2011 o una qualifica dei percorsi di istruzione e formazione gestiti dalle Regioni).

Gli indicatori desunti da Archimede

Area Lavoro

Indicatore

Descrizione

Occupati nel mese di ottobre 20-64 anni iscritti in anagrafe

Percentuale di persone iscritte in anagrafe di età compresa tra 20 e 64 anni con segnali di occupazione regolare nel mese di ottobre nelle fonti amministrative sul totale delle persone iscritte in anagrafe di 20-64 anni (Nota: lavoratori dipendenti e parasubordinati che versano contributi al fisco italiano, e i lavoratori autonomi iscritti in Anagrafe Tributaria)

Occupati non stabili nel mese di ottobre

Quota di occupati iscritti in anagrafe con contratto di lavoro regolare non stabile (dipendenti a termine e collaboratori) nel mese di ottobre, sul totale degli occupati regolari (stabili + non stabili) nel mese di ottobre

Trasformazioni da lavoro non stabile a stabile

Percentuale di occupati in lavori non stabili (dipendenti a termine e collaboratori) ad ottobre dell'anno t0 che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato), sul totale degli occupati in lavori non stabili ad ottobre dell'anno t0

Gli indicatori desunti da Archimede

Area famiglie e loro condizione

Indicatore

Descrizione

Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche

Percentuale di famiglie anagrafiche con intensità lavorativa inferiore al 20% del proprio potenziale. L'intensità lavorativa rappresenta una misura della partecipazione dei membri della famiglia al mercato del lavoro (solo occupazione regolare derivata dalle fonti amministrative). Ai fini del calcolo dell'intensità lavorativa familiare si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 59 anni, escludendo gli iscritti a percorsi scolastici o universitari nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più non vengono considerate nel calcolo dell'indicatore.

Divari nel reddito al lordo delle imposte

Rapporto tra reddito equivalente totale al lordo delle imposte posseduto dal 20% della popolazione iscritta in Anagrafe con più alto reddito e quello posseduto dal 20% con il più basso reddito.

Famiglie anagrafiche monoreddito con bambini in età prescolare

Percentuale di famiglie anagrafiche in cui è presente almeno un minore in età prescolare ed un unico percettore di reddito, sul totale delle famiglie anagrafiche monoreddito.

Famiglie anagrafiche monoreddito con minori

Percentuale di famiglie anagrafiche monoreddito in cui vive almeno un minore di 18 anni, sul totale delle famiglie anagrafiche in cui è presente almeno un minore di 18 anni.

Distribuzione della tipologia delle famiglie anagrafiche

Famiglie unipersonali, Coppie Senza Figli, Coppie con figli, Famiglie Monogenitori, Altro, n.c

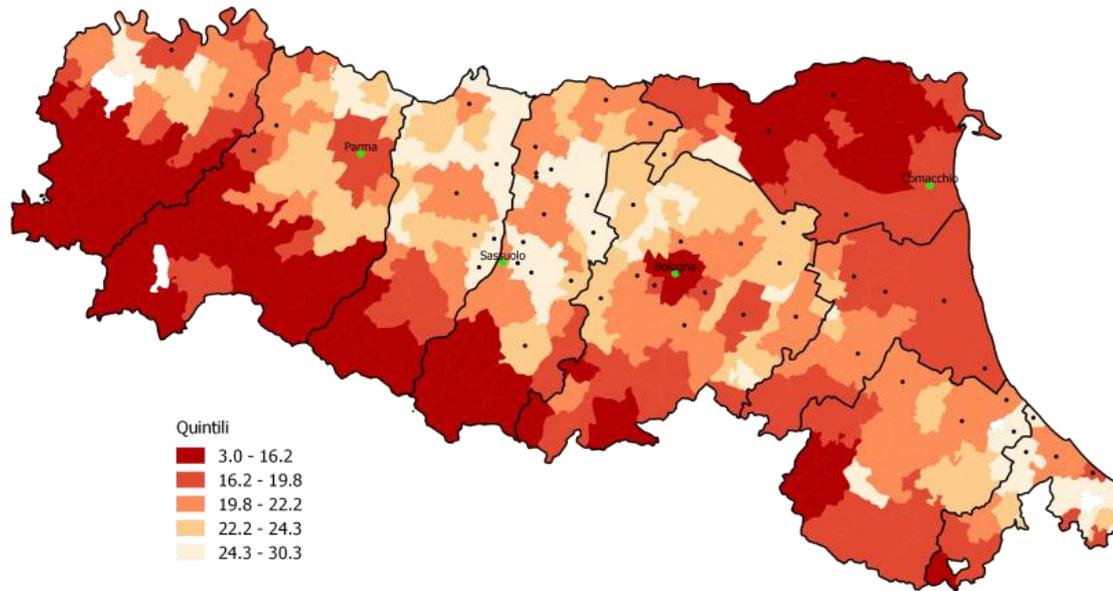
Gli indicatori desunti da Archimede

Area Mobilità

Indicatore	Descrizione
Indice di attrazione	Rapporto tra il saldo dei flussi in entrata (totale degli individui residenti e non residenti dinamici in entrata) e in uscita (totale degli individui residenti e non residenti dinamici in uscita) e il totale dei flussi generati dall'area.
Indice di autocontenimento	Rapporto tra i flussi che si svolgono all'interno dell'area (totale degli individui residenti e non residenti dinamici all'interno del comune) e il totale dei flussi generati dall'area.

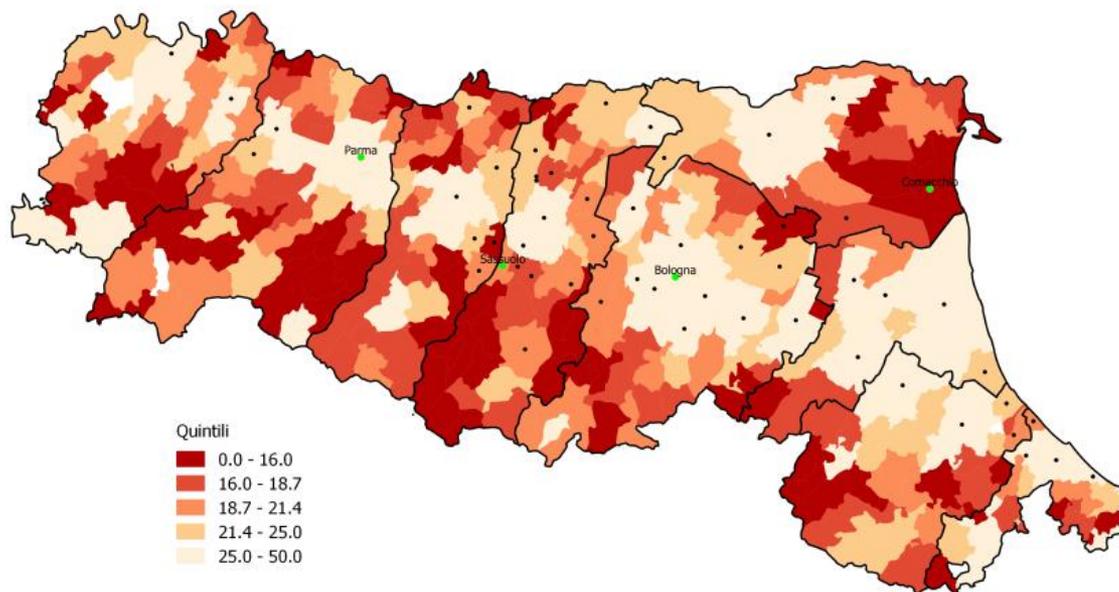
Alcuni esempi di nuovi indicatori comunali (*dati provvisori*)

Famiglie anagrafiche con componenti 0-14 anni



Capoluoghi	
Piacenza	18,24
Parma	18,92
Reggio Emilia	21,80
Modena	19,80
Bologna	15,11
Ferrara	15,63
Ravenna	19,25
Forlì	20,22
Cesena	20,39
Rimini	20,66
EMILIA-ROMAGNA	20,3
ITALIA	21,6

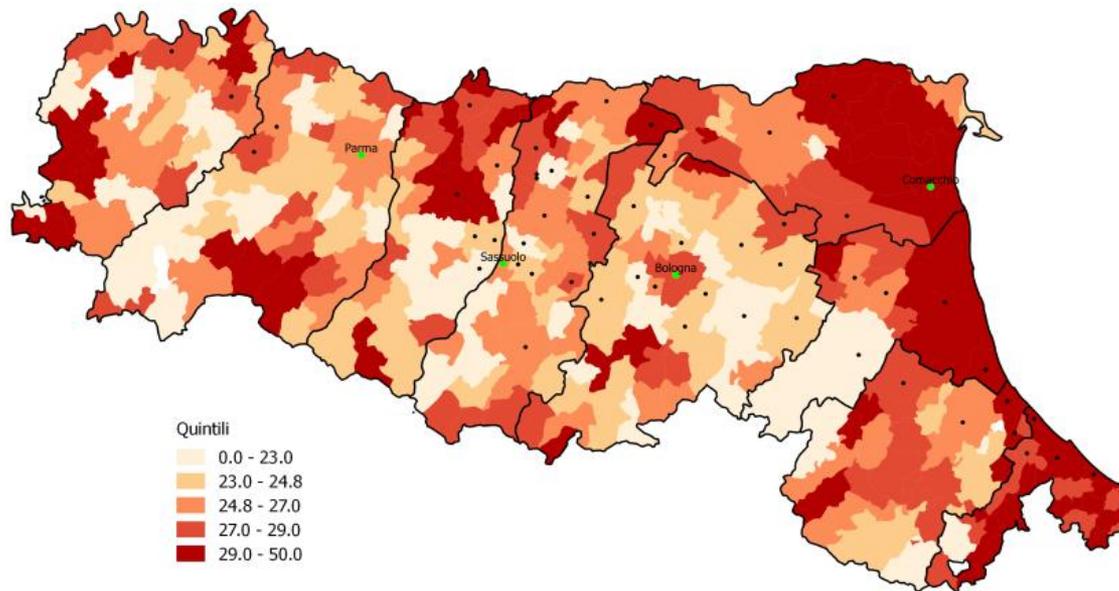
Laureati 30-34 anni iscritti in anagrafe (valori %)



Capoluoghi	
Piacenza	30,35
Parma	37,75
Reggio Emilia	25,67
Modena	34,99
Bologna	44,01
Ferrara	37,39
Ravenna	24,97
Forlì	29,43
Cesena	31,94
Rimini	30,39
EMILIA-ROMAGNA	27,1
ITALIA	24,9

Giovani (15-29 anni) iscritti in anagrafe che non hanno una occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio (*valori %*)

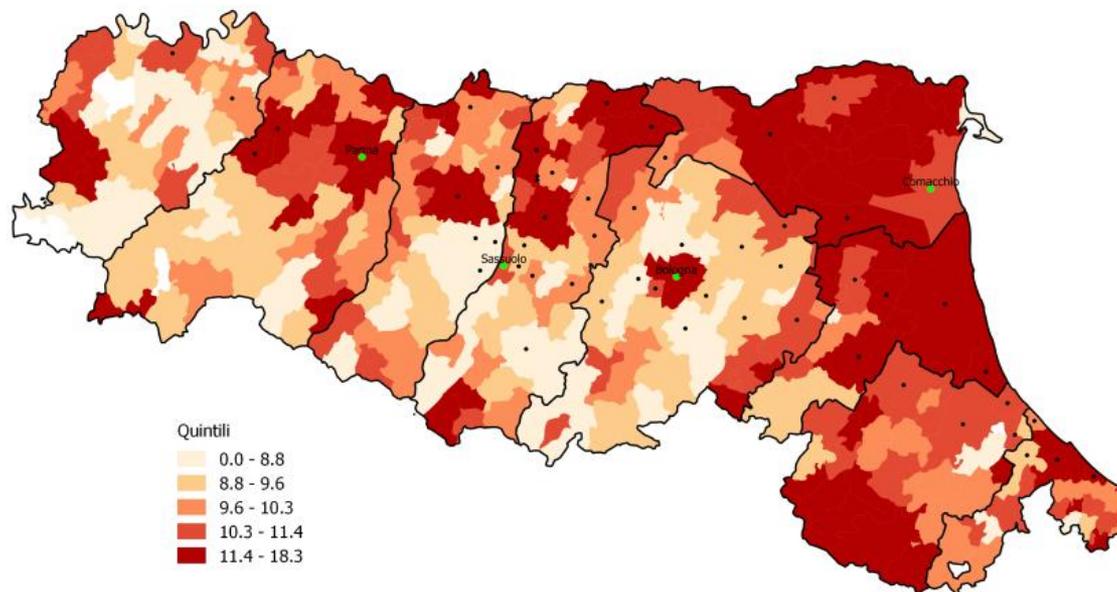
*Percentuale di persone iscritte in anagrafe di età compresa tra 15 e 29 anni senza segnali di occupazione nelle fonti amministrative e che non risultano iscritti a percorsi scolastici o universitari, sul totale delle persone iscritte in Anagrafe di 15-29 anni. (Sono escluse le persone iscritte a percorsi di istruzione A.F.A.M, a percorsi di istruzione e formazione gestiti dalle Regioni.)



Capoluoghi	
Piacenza	28,57
Parma	26,76
Reggio Emilia	29,20
Modena	26,29
Bologna	28,38
Ferrara	26,78
Ravenna	30,55
Forlì	27,04
Cesena	25,69
Rimini	30,26
EMILIA-ROMAGNA	26,8
ITALIA	33,6

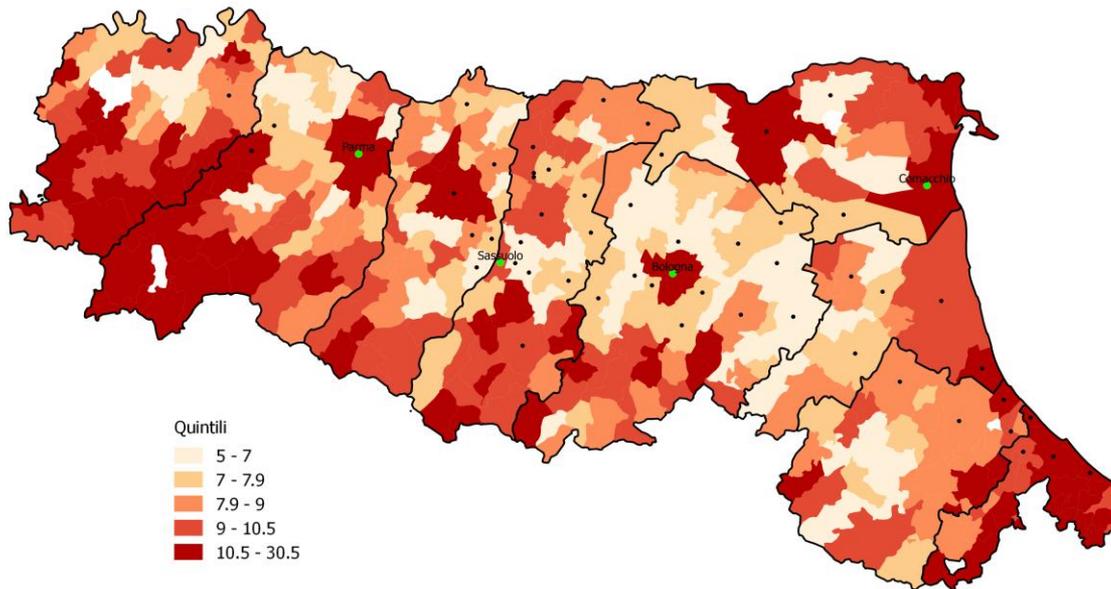
Occupati non stabili nel mese di ottobre* (valori %)

*Quota di occupati iscritti in anagrafe con contratto di lavoro regolare non stabile (dipendenti a termine e collaboratori) nel mese di ottobre, sul totale degli occupati regolari (stabili + non stabili) nel mese di ottobre



Capoluoghi	
Piacenza	11,29
Parma	13,03
Reggio Emilia	11,51
Modena	12,54
Bologna	13,86
Ferrara	12,60
Ravenna	12,17
Forlì	10,68
Cesena	11,23
Rimini	12,60
EMILIA-ROMAGNA	11,1
ITALIA	11,8

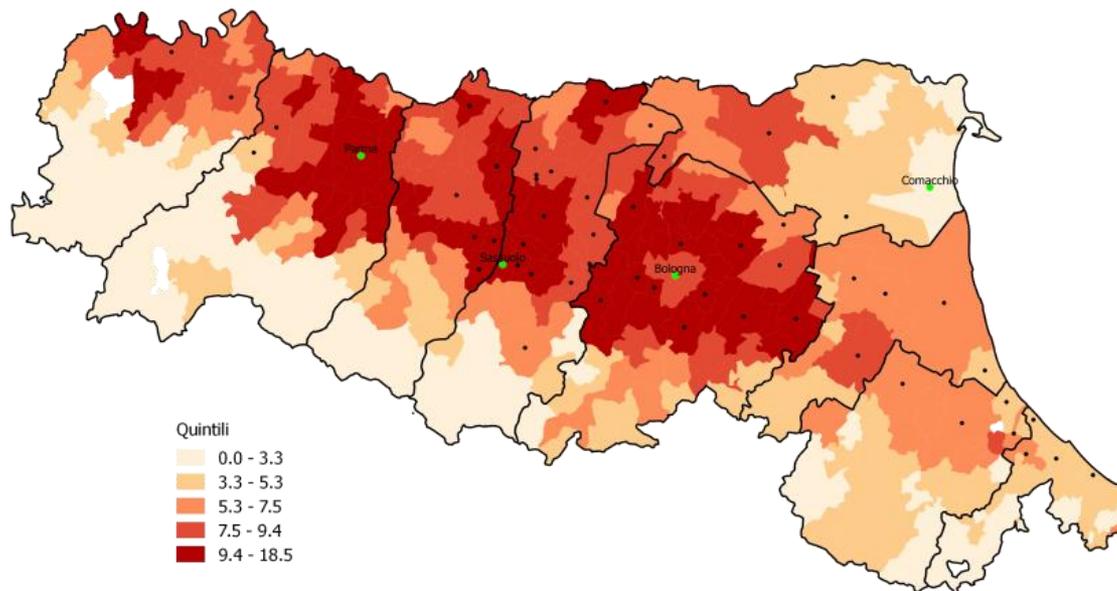
Famiglie anagrafiche con reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale



Capoluoghi	
Piacenza	8,1
Parma	9,4
Reggio Emilia	11,5
Modena	8,1
Bologna	11,3
Ferrara	8,9
Ravenna	8,5
Forlì	6,9
Cesena	6,9
Rimini	9,5
EMILIA-ROMAGNA	9,5
ITALIA	15,1

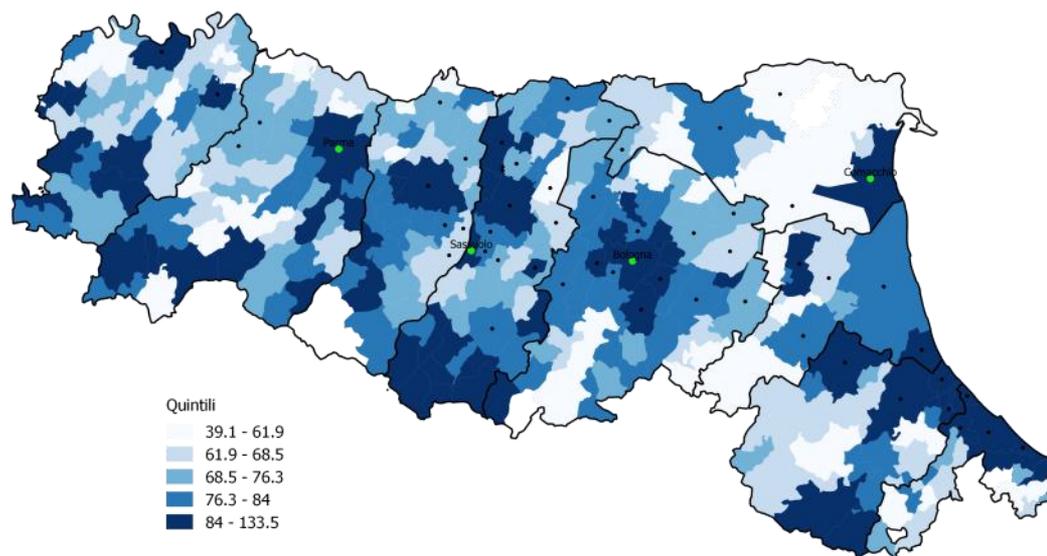
Divari nel reddito al lordo delle imposte*

*Rapporto tra reddito equivalente totale al lordo delle imposte posseduto dal 20% della popolazione iscritta in Anagrafe con più alto reddito e quello posseduto dal 20% con il più basso reddito.



Capoluoghi	
Piacenza	9,28
Parma	11,70
Reggio Emilia	7,66
Modena	10,95
Bologna	8,98
Ferrara	7,85
Ravenna	7,07
Forlì	7,51
Cesena	7,39
Rimini	4,80
EMILIA-ROMAGNA	7,9
ITALIA	10,7

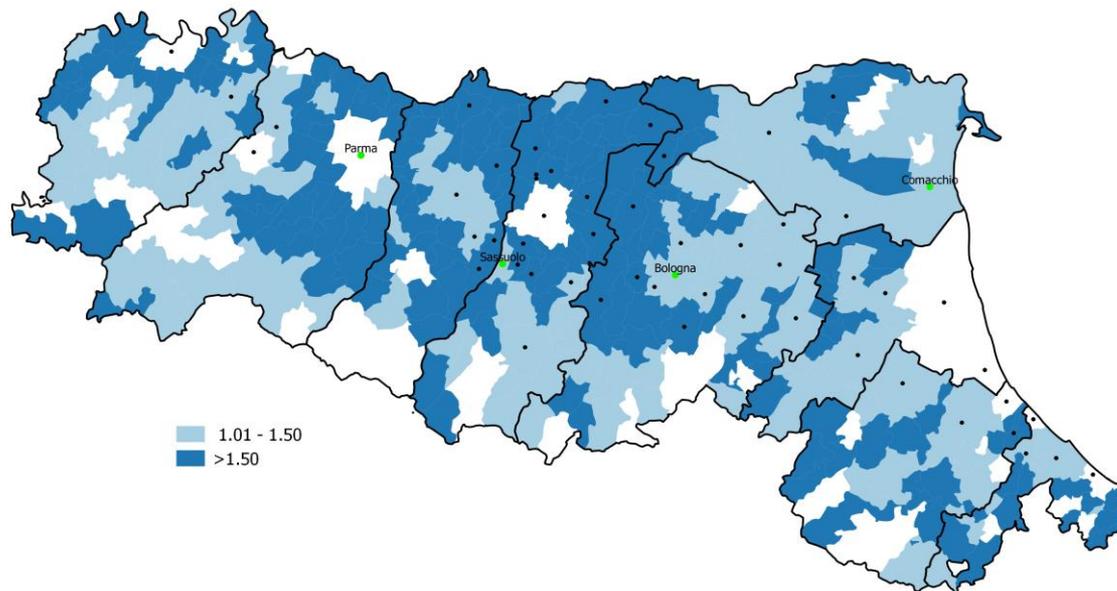
Tasso di imprenditorialità (fonte: ASIA Imprese)



Capoluoghi	
Piacenza	98,27
Parma	96,18
Reggio Emilia	93,04
Modena	97,93
Bologna	105,46
Ferrara	82,37
Ravenna	77,21
Forlì	90,30
Cesena	91,68
Rimini	108,74
EMILIA-ROMAGNA	84,2
ITALIA	72,9

Quozienti di localizzazione (fonte: ASIA Imprese)

Industria manifatturiera



Capoluoghi	
Piacenza	0,63
Parma	0,95
Reggio Emilia	1,01
Modena	0,98
Bologna	0,46
Ferrara	0,68
Ravenna	0,73
Forlì	1,19
Cesena	0,97
Rimini	0,37
EMILIA-ROMAGNA	1,17
ITALIA	1

Conclusioni

E' previsto a breve il confronto con i Comuni partecipanti al progetto PSN su contenuti, struttura e output del sistema di indicatori comunali per la programmazione.

Il primo rilascio del sistema è ipotizzato nei primi mesi del 2018.

Lo sviluppo del sistema dei registri, l'avvio dei censimenti permanenti, la ricerca e verifica su ulteriori fonti Open data e i feedback da parte degli utilizzatori forniranno gli elementi per l'affinamento e arricchimento di uno strumento informativo a supporto delle esigenze delle amministrazioni e delle comunità locali.

Grazie dell'attenzione!



A. Bianchino, M. Ricci, Un sistema di indicatori comunali per la programmazione
Bologna, 30 ottobre 2017

